



Documento Unico di Valutazione dei Rischi

Misure adottate per eliminare le interferenze

(art. 26, comma 3, D.L.gs 81/2008)

<i>Oggetto dell'appalto</i>	<i>Procedura aperta per la fornitura di un sistema diagnostico per la determinazione di esame completo delle urine: analisi chimico-fisica e del sedimento o frazione corpuscolata comprendente gli strumenti unitamente agli accessori, i relativi reagenti e materiali di consumo necessari nonché il servizio di assistenza tecnica atto a garantire la funzionalità del sistema stesso occorrenti alla fondazione IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" per 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 36 mesi</i>
<i>Periodo di svolgimento attività</i>	
<i>Committente</i>	<i>Gara aggregata - ASST Melegnano e della Martesana</i>
<i>Impresa</i>	

Elaborazione	Approvazione	Descrizione
RSPP	Datore di Lavoro	DVR - Interferenze (art. 26, comma 3, D.L.gs 81/08)

N.B.: Le sezioni non compilate del presente documento saranno completate dopo l'aggiudicazione dell'appalto.



INDICE

1. PREMESSA

2. CRITERI ADOTTATI

3. PRESTAZIONI D'APPALTO

3.1. Scheda identificativa dell'appalto

3.2. Luoghi in cui vengono svolte le opere oggetto d'appalto

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4.1. Generali

4.2. Specifiche

4.3. Emergenza ed Evacuazione

5. PRINCIPALI RISCHI PRESENTI NELLE STRUTTURE A.O.

5.1. Categorie di rischio

5.2. Rischi legati alle aree di lavoro

5.3. Rischi legati alle attività

6. RISCHI DA INTERFERENZA INDIVIDUABILI PER LE ATTIVITÀ PREVISTE DALL'APPALTO / SERVIZIO / FORNITURA

7. COSTI DELLA SICUREZZA

8. VERIFICHE E AGGIORNAMENTI



1. PREMESSA

Il D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", al comma 3 dell'art. 26 prevede che:

“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”

Pertanto l’oggetto dell’obbligo di promozione in capo al datore di lavoro committente, che si sostanzia nella elaborazione del DVR Interferenze, riguarda la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2 del medesimo art. 26, nel quale viene stabilito che i datori di lavoro:

- a) cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva

Il presente documento, predisposto in osservanza delle indicazioni contenute nel previsto disposto legislativo, riporta le norme, generali e specifiche, alle quali l’impresa affidataria dei lavori oggetto del presente appalto deve attenersi nello svolgimento delle attività, e analizza nel dettaglio le fasi operative potenzialmente in grado di costituire rischio di interferenza con le attività proprie della Azienda Ospedaliera, definendo le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

2. CRITERI ADOTTATI

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata analizzando, preliminarmente, i potenziali fattori di pericolo, e identificando poi le tipologie di rischio presenti nelle aree di lavoro interessate nonché quelle connesse allo svolgimento delle attività.

Più specificatamente si è fatto riferimento ai seguenti fattori di analisi:

- Rischi derivanti dalle attività svolte dall’impresa appaltatrice nei luoghi di lavoro aziendali
- Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro oggetto delle attività d’appalto
- Interferenze tra le attività aziendali e quelle svolte dall’impresa appaltatrice



3. PRESTAZIONI D'APPALTO

3.1 Scheda identificativa dell'appalto

Oggetto dell'Appalto

Attività	<i>Procedura aperta per la fornitura di un sistema diagnostico per la determinazione di esame completo delle urine: analisi chimico-fisica e del sedimento o frazione corpuscolata comprendente gli strumenti unitamente agli accessori, i relativi reagenti e materiali di consumo necessari nonché il servizio di assistenza tecnica atto a garantire la funzionalità del sistema stesso occorrenti alla fondazione IRCCS "CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO" per 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 36 mesi</i>
Periodo di svolgimento attività	

Anagrafica del Datore di Lavoro Committente

Ragione Sociale	ASST Melegnano e della Martesana"
Sede legale	Vizzolo Predabissi (MI), via Pandina n.1
Datore di lavoro	Dott. Tommaso Russo
Responsabile SPP	Dott.ssa Luisella Canavicchio
Medico Competente	Dr. Massimo Ferrari
DEC (Direttore Esecuzione Contratto)	
Referente A.S.S.T. per l'appalto	

**Anagrafica della/e Impresa/e Appaltatrici/i**

Ragione Sociale	Impresa/e da individuare
Sede legale	
Sede operativa	
Codice Fiscale / Partita IVA	
Iscrizione Registro Imprese CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Datore di lavoro	
Responsabile SPP	
Medico Competente	
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza	
Responsabile della Commessa	
Numero addetti operativi per l'appalto (*)	

(*) L'elenco nominativo dei lavoratori incaricati di attività presso la stazione appaltante dovrà essere comunicato dall'impresa affidataria ai referenti ASST prima dell'avvio dell'attività e sarà aggiornato in corso d'opera ad ogni eventuale variazione.

Modalità operative previste per lo svolgimento dell'appalto/servizio/fornitura presso le strutture della ASST Melegnano e della Martesana

Le prestazioni relative all'appalto saranno quelle precisate nel capitolato speciale che, per tale motivo, si assumerà quale parte integrante del presente documento.

3.2 Luoghi in cui vengono svolte le opere oggetto d'appalto

Come da capitolato speciale



4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4.1. Generali

Nel “Documento di informazione alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici presenti nell’ospedale e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”, redatto ai sensi dell’art. 26, comma 1, lettera b), D.Lgs. 81/2008, e allegato agli atti di gara, sono riportate dettagliatamente tutte le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti oggetto delle attività d’appalto, le relative misure di prevenzione nonché le specifiche norme comportamentali da osservare da parte dei lavoratori autonomi e del personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici.

Si evidenzia inoltre che le attività oggetto del contratto d’appalto dovranno essere eseguite sotto la diretta responsabilità, anche in termini di sorveglianza, dell’Impresa affidataria del servizio, sollevando la ASST da qualsivoglia implicazione in caso di danni a persone e/o cose che dovessero verificarsi nell’espletamento delle stesse.

Più specificatamente, l’impresa appaltatrice dovrà garantire che:

- Il servizio venga eseguito nel totale e costante rispetto della legislazione vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008, da personale adeguatamente informato e formato circa le mansioni da svolgere e i rischi connessi, nonché sul corretto uso di eventuali D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)
- Le attrezzature, gli utensili e i materiali eventualmente impiegati presso le strutture della ASST per l’esecuzione delle attività previste dal servizio siano di esclusivo possesso dell’impresa, corredati della prescritta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza e di buona tecnica vigenti, utilizzati secondo quanto indicato nei rispettivi manuali e conservati fuori dalla portata di estranei
- Gli eventuali D.P.I. forniti ai lavoratori siano accompagnati da relativa nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione
- Il personale dipendente risulti regolarmente assunto e tutelato sotto il profilo previdenziale e assicurativo
- Il personale operante presso le sedi della ASST sia munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro, mantenga comportamenti corretti e osservi tutte le disposizioni emanate dall’Azienda, meglio specificate nel seguito.



4.2. Specifiche

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di rendere note ai propri dipendenti le seguenti norme e disposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro, che vengono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo, e di vigilare sulla scrupolosa osservanza delle stesse:

- All'interno dell'azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a ridotta velocità, ponendo massima attenzione durante le manovre dei mezzi di cantiere, nonché nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati e autoveicoli
- La sosta di autoveicoli o mezzi appartenenti all'impresa appaltatrice al di fuori delle zone adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di eventuali operazioni di carico e scarico materiali e/o attrezzature
- I lavoratori dipendenti della Ditta appaltatrice che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro nelle aree dei Presidi Ospedalieri, devono richiedere la presenza di un referente aziendale (facendo riferimento alla Direzione Sanitaria di Presidio), che provvederà ad accompagnarli sul posto di lavoro fornendo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie
- L'eventuale conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori
- Tenere conto di eventuali concomitanze di attività con personale aziendale o di altre imprese appaltatrici
- Prima dell'esecuzione dei lavori, informarsi sulla eventuale accessibilità dei luoghi da parte di persone estranee e comunque non autorizzate
- Non usare attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Azienda, senza preventiva autorizzazione e attenersi scrupolosamente, in ogni caso, alle relative istruzioni e norme d'uso
- Non spostare, utilizzare o manipolare attrezzature o sostanze di cui non si conoscano le caratteristiche e, comunque, senza aver preventivamente chiesto l'autorizzazione al personale addetto
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali e collettivi forniti per lo svolgimento di operazioni che ne impongono l'impiego (es. calzature antidrucciolevoli in ambienti che presentano pavimentazione umida o bagnata)
- Segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità
- Attenersi scrupolosamente alle procedure di lavoro e alla segnaletica di sicurezza, con particolare riferimento ai divieti e agli avvisi emanati con dispositivi acustici e/o visivi
- ***Rispettare scrupolosamente il divieto di fumo, vigente in tutte le sedi aziendali***
- Per quanto non espressamente indicato nei paragrafi precedenti, si richiama infine l'attenzione sulla scrupolosa osservanza delle restanti prescrizioni, generali e specifiche, contenute nel *“Documento di informazione alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici presenti nell'ospedale e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”*, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008



4.3 *Emergenza ed Evacuazione*

La ASST ha predisposto un Piano di Emergenza ed Evacuazione, nel quale sono individuate le figure deputate alla gestione delle emergenze (Gestore, Squadra di primo intervento, etc.), nonché le norme comportamentali da osservare in presenza di situazioni di pericolo.

Nel “Documento di informazione alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi sui rischi specifici presenti nell’ospedale e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”, redatto ai sensi dell’art. 26, comma 1, lettera b), D.Lgs. 81/2008 sono riportate le specifiche norme comportamentali da osservare in caso di emergenza da parte dei lavoratori autonomi e del personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici.

In tutti i piani degli edifici ospedalieri sono esposte le planimetrie indicanti le vie di fuga, le uscite di emergenza e i punti di raduno da raggiungere in caso di evacuazione.

Pertanto, in situazioni di emergenza (es. incendio), seguire le indicazioni contenute nella segnaletica di riferimento ed avvertire immediatamente il personale aziendale presente.

Si rammenta che *i numeri interni da chiamare in caso di emergenza sono:*

♦ <i>Ospedale di Vizzolo Predabissi</i>	- 2000
♦ <i>Ospedale di Gorgonzola</i>	- 200
♦ <i>Ospedale di Cassano d’Adda</i>	- 9
♦ <i>Ospedale di Cernusco sul Naviglio</i>	- 802
♦ <i>Ospedale di Melzo</i>	-200
♦ <i>Ospedale di Vaprio d’Adda</i>	- 6502



5. PRINCIPALI RISCHI DA INTERFERENZE

5.1 *Categorie di rischio*

- **RISCHI LEGATI ALLE AREE DI LAVORO:** le situazioni di pericolo cui il personale esterno può essere potenzialmente esposto nelle aree di lavoro aziendali
- **RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE:** le tipologie di rischio connesse alle attività, sia aziendali che relative all'appalto in essere, cui il rispettivo personale dipendente può essere potenzialmente esposto nel corso del loro svolgimento

CATEGORIE DI RISCHIO	TIPOLOGIE DI RISCHIO
AREE DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Aree di transito - Spazi di lavoro - Scale - Attrezzature - Attrezzi manuali - Deposito di materiali - Impianti elettrici - Apparecchi a pressione - Reti distribuzione gas - Apparecchi di sollevamento - Mezzi di trasporto - Incendio - Aerazione - Microclima - Illuminazione
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione ad agenti chimici pericolosi o gas anestetici - Esposizione ad agenti cancerogeni - Farmaci antitumorali - Esposizione ad agenti biologici - Esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni) - Esposizione a radiazioni ionizzanti - Esposizione a radiazioni non ionizzanti



5.2 Analisi dei rischi : Rischi legati alle aree di lavoro

FATTORI DI RISCHIO		Applicabilità
1.	Aree di transito	X
2.	Spazi di lavoro	X
3.	Scale	X
4.	Attrezzature	
5.	Attrezzi manuali	
6.	Deposito di materiali	
7.	Impianti elettrici	X
8.	Apparecchi a pressione	
9.	Reti distribuzione gas	
10.	Apparecchi di sollevamento	X
11.	Mezzi di trasporto	
12.	Incendio	X
13.	Aerazione	
14.	Microclima	
15.	Illuminazione	

5.2.1 Aree di transito, scale, spazi di lavoro interessati, deposito materiali, apparecchi di sollevamento

□ Aree di transito (da e per i luoghi oggetto di attività)

- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a ridotta velocità, ponendo massima attenzione nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati e autoveicoli. Non accedere ad aree e percorsi pedonali. Non sostare in modo da ostruire le uscite degli edifici (segnatamente le uscite di emergenza), nonché in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, etc.), degli mezzi di estinzione (idranti) ed in corrispondenza di curve o strettoie.
- Durante gli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti all'uopo, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature
- Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri. Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi.



- Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati al referente aziendale al fine di predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura.
- Durante le operazioni di pulizia svolte all'interno degli ambienti ospedalieri, viene delimitato lo spazio oggetto dell'intervento al fine di prevenire cadute, scivolamenti e/o incidenti; il personale delle imprese appaltatrici è pertanto tenuto a rispettare tali delimitazioni

❑ **Spazi di lavoro interessati**

- Non spostare, utilizzare o manipolare attrezzature o sostanze di cui non si conoscano le caratteristiche e, comunque, senza aver preventivamente chiesto l'autorizzazione al personale addetto
- In presenza di comportamenti aggressivi da parte di soggetti potenzialmente in grado di arrecare danni anche fisici, avvertire tempestivamente il personale aziendale per l'allertamento delle Squadre di Emergenza

❑ **Scale, ascensori e montacarichi**

- Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.
- Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.
- Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa.
- Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.
- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.
- È vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.
- In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.



5.2.2 . Incendio

- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione presenti (estintori portatili, idranti)
- Segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità
- Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche e prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili
- Non ingombrare i percorsi di emergenza e le vie uscita con materiali/attrezzature che possano ostacolare il rapido deflusso delle persone in caso di pericolo
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti e alle disposizioni impartite dal gestore dell'emergenza nonché dai componenti della squadra di emergenza
- ***Si rammenta che in tutti gli ambienti e le sedi lavorative aziendali, è vietato fumare***

5.3 Analisi dei rischi : Rischi legati alle attività

FATTORI DI RISCHIO		Applicabilità
1.	Agenti chimici pericolosi - Gas anestetici	X
2.	Agenti cancerogeni - Farmaci antitumorali	
3.	Agenti biologici	X
4.	Vibrazioni - rumore	
5.	Illuminazione	
6.	Radiazioni ionizzanti	
7.	Radiazioni non ionizzanti	

5.3.1 Rischi da Esposizione ad agenti biologici

- Si rammenta che il rischio biologico è potenzialmente presente in tutta la struttura. È pertanto necessario che l'impresa appaltatrice provveda a informare e formare adeguatamente il proprio personale in merito a tale rischio, dotandolo dei necessari D.P.I.
- Utilizzare gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici
- Lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI.
- Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico.
- In caso di indebita contaminazione o ferita, anche lieve, con aghi o taglienti infetti, recarsi immediatamente al Pronto Soccorso e segnalare l'accaduto



- Nelle aree in cui è abitualmente interdetto l'accesso a persone non autorizzate, è necessario essere preventivamente autorizzati dal referente interno A.S.S.T.
- L'eventuale accesso a tali zone è comunque consentito solo al personale incaricato di svolgere le previste attività, ed esclusivamente per il tempo necessario

5.3.2 *Rischi da Esposizione ad agenti chimici*

- Tutte le sostanze chimiche pericolose, i disinfettanti e detergenti devono essere accompagnati dalla relativa scheda di sicurezza, l'elenco di quelli in uso e le relative schede devono essere trasmesse al SPP aziendale. I prodotti chimici devono essere segregati in appositi armadi muniti di chiave. Il preposto alla conduzione dell'appalto dovrà accertarsi presso il personale a lui afferrito della corretta gestione delle sostanze chimiche in uso.
- Gli eventuali prodotti necessari all'espletamento delle attività oggetto d'appalto, dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario utilizzare un prodotto diverso, dovrà essere preventivamente richiesto il parere del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda
- Nel caso si preveda, comunque, di impiegare prodotti che, per composizione e caratteristiche (es. formazione di vapori volatili), possono recare danno ad altri soggetti quali il personale aziendale, i pazienti e/o gli utenti/visitatori, dovrà essere preventivamente richiesta specifica autorizzazione alla Direzione Ospedaliera, e, in ogni caso, dovranno essere adottate tutte le misure idonee sia a tutelare la salute dei lavoratori direttamente esposti, che ad evitare la dispersione di inquinanti negli ambienti circostanti (es. idonei sistemi di ventilazione, aspirazione localizzata, etc.)
- E' fatto divieto di miscelare prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati
- È fatto divieto all'impresa appaltatrice di lasciare incustoditi prodotti chimici di qualsivoglia natura
- Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza
- Qualora nella la zona oggetto di intervento sia interdetto l'accesso a persone non autorizzate (es. laboratori, sale operatorie..) è necessario, prima di accedere, ottenere la prevista autorizzazione dal referente interno A.S.S.T.
- L'eventuale accesso a tali zone è peraltro consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori ed esclusivamente per il tempo necessario



**6. RISCHI DA INTERFERENZA INDIVIDUABILI PER LE ATTIVITÀ PREVISTE
DALL'APPALTO / SERVIZIO / FORNITURA**

Attività previste	Potenziali rischi da interferenza con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione

N.B.: tale sezione sarà completata dopo l'aggiudicazione dell'appalto.



7. COSTI INTERFERENTI DELLA SICUREZZA

<i>Fattori di rischio da attività del committente “C” e/o appaltatore “A”</i>	<i>Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze</i>	<i>Costi</i>
Valutazione rischi da interferenza tra le attività	Sopralluogo di coordinamento “C” e “A”	Sopralluoghi € 50,00 x 2 = € 100,00
Errato/omesso coordinamento tra le attività aziendali (“A”) e quelle dell’impresa (“C”)	Attività di coordinamento tra Datori di lavoro, promossa dal Datore di Lavoro Committente	Riunioni di coordinamento: € 50,00 x 2 = € 100,00
Rischi lavorativi	Inserimento del personale che opera negli ambienti oggetto del servizio in appalto in apposita attività di formazione sui rischi e misure di prevenzione ed emergenza del committente	4h/anno x n°.... partecipanti voce prezzario €25,00/persona (ipotizzando 2 persone) €25,00 x 2 x 4 = € 200,00
Gestione emergenza	Formazione specifica su procedure A.S.S.T. Melegnano e della Martesana	2h/anno x n°.... partecipanti voce prezzario €25,00/persona (ipotizzando 2 persone) €25,00 x 2 x 2 = € 100,00
TOTALE GENERALE		€ 500,00

Fatti salvo gli eventuali costi della sicurezza connessi alle attività proprie dell’Impresa affidataria del servizio la cui quantificazione è rimessa a ciascun dei concorrente, poiché varia in rapporto all’ entità, alla qualità di ciascuna offerta, e alle specifiche caratteristiche di ogni singolo appalto (DPI, attrezzature, formazione personale, apprestamenti, etc).



8. VERIFICHE E AGGIORNAMENTI

LA A.S.S.T Melegnano e della Martesana si riserva di verificare l'osservanza, da parte del personale dipendente delle imprese affidatarie dei lavori, delle prescrizioni contenute nel presente documento, nonché l'efficacia delle misure adottate per evitare i rischi da interferenza ivi individuati.

In caso di modifiche significative alle modalità di esecuzione dei lavori oggetto del contratto di appalto, si provvederà preventivamente a rivalutare i rischi di possibili interferenze con le attività aziendali e ad aggiornare il presente documento.

Il DUVRI, debitamente integrato ed aggiornato, sarà consegnato, in occasione della prima riunione di cooperazione e coordinamento, alla impresa aggiudicatrice della gara d'appalto.